



Padova 24 M. 88

Grimis Prof. Saverio,

L'interpunzione fattami dal
Vice-Segretario S. Lenna, riguardava
solamente la firma in bianco degli
scrittori. Circa le deroghe libe-
rali dalla linea più breve, ref.
sul anno, bensì sulla libertà
del frazionamento lungo quest'ultima.

La regola della via più corta
fu preferita quando si concessero
i primi biglietti per viaggi ferroviari
a prezzo ridotto, e venne con-
fermata per le dichiarazioni
ministrate.

Con questa idea premevamo,

la nostra Segreteria
credette che la regola poi anzi
accennata dovesse mantenersi
anche per le Dichiarazioni attuali
mentre in vigore. Ed e' per questo
convenuto, che a me non parve pru-
dente (in generale) di apporre
sugli scritti la mia firma
lasciandoli in bianco.

Considerando, e veramente
non bene a ragione, nella intelli-
genza dell' impiegato di Segre-
teria, non badai piu' che tanto
alle istruzioni che riguardano
le Dichiarazioni oggi in uso
ma meraviglia per altro apai,
che mai neppure m'abbia presen-
tato, ne' direttamente, ne' indiret-
tamente, qualche rimprovero

ad operazione sulle refrazioni alle
quali la nostra Segreteria crede
doverci attenere

Mi fa pure meraviglia che
gli impiegati ferroviari lascino
correre le dichiarazioni, senza
la firma dell'ufficiale pubblico
a cui son date

La firma del Person è
obbligatoria. Questo risulta da
una Nota che fu stampata
nella Dichiarazione madre, che
rimane in ufficio.

Non mia circolare chierica
promontante le prescrizioni
vigenti in proposito.

Mi rida un bella
firma

G. V. V.